



Il Sindacato.

Info-Frontalieri

Foglio informativo per lavoratori frontalieri
Ottobre 2014

TASSE PIÙ ALTE PER I LAVORATORI FRONTALIERI? UN'ALTRA "FINTA" MISURA ANTI-DUMPING!

Negli ultimi tempi in Ticino sembra sia partita una sorta di gara su chi la spara più grossa contro i frontalieri. Non passa settimana senza che siano esaminate proposte per peggiorare le loro condizioni (aumento imposte, blocco ristori, disdetta accordi, per non fare che alcuni esempi).

Come continuiamo a sottolineare, stiamo assistendo ad un dibattito esclusivamente emozionale. Sono presentate proposte che non solo non risolvono i problemi del mercato del lavoro ma che addirittura li approfondiscono. Evidentemente la campagna elettorale in vista delle prossime votazioni politiche cantonali (che si terranno nell'aprile 2015) è già iniziata ed i partiti politici, alla disperata ricerca di voti, sembra che abbiano individuato nei frontalieri il bersaglio da colpire.

Si dimentica così che i responsabili del degrado delle condizioni di lavoro che investe oggi il Ticino non sono certamente i frontalieri, bensì quei datori di lavoro che sfruttando l'assenza di contratti collettivi, minimi salariali e più in generale un quadro legale dignitoso, offrono contratti con salari da fame e condizioni di impiego che calpestano la dignità delle persone!

Il mercato del lavoro in Ticino sta vivendo una situazione molto difficile ed è caratterizzato da pericolose distorsioni che si sviluppano a seguito delle scellerate politiche di settori del padronato che mettono in concorrenza salariati che hanno statuti diversi. In un contesto simile, riteniamo che l'unica ricetta possibile sia il **rafforzamento dei diritti contrattuali** (alludiamo all'estensione dei contratti collettivi che oggi tutelano meno del 50% dei salariati) e l'**introduzione di minimi salariali** che impediscano ad un padronato privo di etica di mettere in concorrenza i lavoratori, di sfruttare i frontalieri, di retribuire paghe da fame che precludono l'occupazione ai salariati residenti

Peggiorare le condizioni materiali dei frontalieri è a dir poco insensato in quanto in un contesto caratterizzato dall'assenza di contratti collettivi e di minimi salariali obbligatori, questa situazione amplifica ulteriormente la distanza tra i salariati residenti ed i frontalieri permettendo quindi al padronato di rafforzare la pressione sui frontalieri, di aumentare la messa in concorrenza dei lavoratori e di creare quindi le condizioni quadro per mettere ulteriormente sotto pressione i salari anche dei residenti. Lo scenario peggiore per l'insieme dei lavoratori presenti nel nostro territorio, da contrastare senza se e senza ma!!

In questo contesto il sindacato Unia ricorda a tutti i lavoratori frontalieri che l'unica possibilità per contrastare pressioni e sfruttamento è quella di organizzarsi collettivamente nel sindacato e invita tutti i frontalieri a promuovere una maggiore sensibilità rispetto alle problematiche che investono oggi il mercato del lavoro, in quanto la supina accettazione di condizioni di lavoro che ledono la dignità delle persone è contraria agli interessi dell'insieme dei lavoratori (frontalieri e residenti).

Come recitava uno striscione sindacale durante il grande sciopero degli edili andato in scena a Lugano nel luglio 2011

“Frontalieri e residenti uniti nella lotta per rafforzare i diritti!”

Assemblee pubbliche

Per fare il punto della situazione e discutere in modo concreto delle novità che toccano o potrebbero toccare le lavoratrici e i lavoratori frontalieri, il Sindacato Unia organizza una serie di assemblee pubbliche

Martedì 11 novembre - ore 19:00
CANNOBIO – Cine Teatro, Viale Vittorio Veneto 4

Mercoledì 5 novembre - ore 20:00
MALESCO – Circolo Arci, Via Ronco 2

Giovedì 13 novembre - ore 20:00
VERBANIA – Sede CGIL via Fratelli Cervi 11

Martedì 18 novembre - ore 20:30
LUINO – Sede PD, via Manzoni 31

Martedì 4 novembre - ore 20:00
DOMODOSSOLA – Sede CGIL, via Carale di Masera

Lunedì 20 ottobre - ore 20:45
PONTE TRESA – Sala Consiliare, via Libertà 28

Giovedì 23 ottobre - ore 20:45
CERNOBBIO – Sala Consiliare, via Regina 23

Mercoledì 22 ottobre - ore 20:45
PORLEZZA – Aula Magna Scuole Medie

Venerdì 24 ottobre - ore 20:45
DONGO – Palazzo del Vescovo

Mercoledì 29 ottobre - ore 20:45
UGGIATE TREVANO – Sala Coop

I segretariati di Unia in Ticino:

Segretariato Regionale Lugano, via Canonica 3, 6900 Lugano, 091 910 50 70

Segretariato di Bellinzona, viale Stazione 33, 6500 Bellinzona, 091 821 10 40

Cassa disoccupazione Bellinzona, Via Magoria 6, 6500 Bellinzona, 091 835 50 45

Segretariato di Biasca, via Franscini 14, 6710 Biasca, 091 862 12 44

Segretariato di Locarno, via della Posta 8, 6602 Locarno, 091 735 35 80

Segretariato di Manno, Via Vedeggio 1, 6928 Manno, 091 611 17 11

Segretariato di Massagno, Via Genzana, 6908 Massagno, 091 961 83 83

Cassa disoccupazione Massagno, Via Genzana 2, 6908 Massagno, 091 961 83 83

Segretariato di Mendrisio, Via al Gas 8, 6850 Mendrisio, 091 640 64 30

Cassa disoccupazione Chiasso, Via Bossi 12, 6830 Chiasso, 091 682 92 02